

■ CORIGLIANO ROSSANO L'incendio in località Pantasma Fumo tossico: un arresto

I carabinieri forestali hanno fermato in flagranza un 47enne

di **MATTEO CAVA**

CORIGLIANO ROSSANO – Bruciava materiale ed ha provocato un incendio che ha rischiato di danneggiare anche alcune abitazioni. E' finito in manette un uomo di 47 anni, le cui iniziali sono S.C.R..

L'indagato è stato poi rimesso in libertà. Angela Confinisio, sostituto procuratore della Repubblica di Castrovillari, diretta dal procuratore capo, Eugenio Facciola, ha comunque convalidato l'arresto e, dopo le formalità di rito, ha disposto la remissione in libertà.

L'arresto del 47enne è avvenuto grazie alla segnalazione di un cittadino. Le fiamme si sono sviluppate in località "Pantasma" di Rossano. Il rossanese S.C.R. di 47 anni, stava bruciando del materiale plastico, provocando fumo nero, acre e nauseabondo, che, oltre ad invadere i terreni agricoli vicini era arrivato anche alle abitazioni. Concausa dell'incendio il vento presente. Le fiamme sono state appiccate in un'area dove è pre-



Un intervento dei carabinieri forestali

sente la vegetazione boschiva, costituita da macchia mediterranea.

Imperizia e negligenza hanno fatto sì che le fiamme si propagassero nel soprassuolo boschivo attivando un incendio. Evento limitato negli effetti, solo grazie al tempestivo intervento dei carabinieri forestali. La presenza dei militari, infatti, si è rivelata utile per limitare i danni alla vegetazione, che sono risultati più lievi a fronte di ettari

di soprassuolo boschivo a rischio.

La combustione illecita di materiale plastico di vario genere e tipologia, un bancone frigo da bar costituito da tutte le sue componentistiche, tavole, coibentazione di tubi, rivestimenti in plastica di cavi elettrici, portoni, cavi in plastica in parte anche non bruciati fanno parte del materiale presente nell'area posta sotto sequestro. Le fiamme, secondo i forestali, hanno con-

tribuito, certamente, a sprigionare gas e sostanze dannose.

La combustione è avvenuta senza tener affatto conto della salvaguardia della salute e sanità pubblica e dell'ambiente considerato anche a vocazione agricola della zona. Sono state più di trenta le denunce nel primo trimestre 2018, prodotte dalla Stazione dei Carabinieri Forestali di Rossano per reati riguardanti norme in materia di controllo sull'attività urbanistico - edilizia, polizia fluviale, vincoli idrogeologici, disboscamenti, furti e danneggiamenti di piante, gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, violazione dei doveri di custodia, furto e danneggiamento di piante. Prosegue, per tale motivo, incessante l'attività di sorveglianza da parte dell'organizzazione Forestale ambientale ed agroalimentare dei carabinieri nella zona ionica in tutte le aree a rischio, sia per gli incendi che per l'abbandono o utilizzo di materiali inquinanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA